

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Anno scolastico 2018-2019

Classe I B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero studenti : 28

Gruppo Docenti e situazione iniziale della classe

	Religione	Italiano	Latino	Geostoria	Inglese	Matematica	Scienze	Disegno e storia dell'arte	Scienze motorie
Livello partenza (A= adeguato / NA = non adeguato / PA= parzialmente adeguato)	A	A	PA	A	PA	PA	A	NA	A
Comportamento (A= adeguato / NA = non adeguato / PA= parzialmente adeguato)	A	A			PA	A	A	A	A

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

OBIETTIVI COGNITIVI :

Far acquisire la capacità di

- Comprendere un testo
- Selezionare, ordinare (in modo logico o cronologico) e mettere in evidenza le informazioni principali delle varie discipline
- Collegare e confrontare le informazioni assunte
- Memorizzare i contenuti fondamentali di ogni disciplina
- Applicare le conoscenze teoriche
- Comprendere e utilizzare in maniera appropriata i linguaggi specifici di base
- Esprimersi oralmente e per iscritto in maniera corretta, chiara e pertinente all'argomento proposto
- Elaborare un proficuo metodo di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI :

Far acquisire il senso di responsabilità sia individuale sia collettiva,esigendo

- Puntualità all'inizio di ogni ora di lezione
- Silenzio, attenzione e concentrazione durante le lezioni
- Un comportamento educato in ogni momento della giornata scolastica
- Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi, nelle comunicazioni fra scuola e famiglia, nella compilazione del libretto liceale delle valutazioni
- Precisione ed organizzazione nell'utilizzo e nella conservazione degli strumenti di lavoro

Far acquisire la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità favorendo il nascere di un processo di auto valutazione

Educare al rispetto delle persone,delle cose, dei luoghi

Incrementare la relazioni interpersonali e la collaborazione reciproca

Educare alla conoscenza e alla corretta gestione degli strumenti della partecipazione democratica alla vita scolastica (v. assemblee studentesche)

Far comprendere l'importanza del rispetto del patto di corresponsabilità e del regolamento d'Istituto.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA :

(si vedano i piani di lavoro di ciascun docente allegati al presente documento)

MODALITA' DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA:

Modalità di Insegnamento	Religione	Italiano	Latino	Geostoria	Inglese	Matematica	Scienze	Disegno e storia dell'arte	Scienze motorie
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione in laboratorio						x		x	
Lezione multimediale					x		x	x	
Lezione con esperti									
Metodo induttivo		x	x		x	x			
Lavoro di gruppo		x		x	x	x	x		x
Discussione guidata	x							x	
Simulazione									
Altro (visione video)				x	x				

MODALITA' DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA:

Modalità di Insegnamento	Religione	Italiano	Latino	Geostoria	Inglese	Matematica	Scienze	Disegno e storia dell'arte	Scienze motorie
Colloquio		x	x	x	x		x	x	
Interrogazione breve		x	x	x	x	x	x	x	
Prova di Laboratorio							x		
Prova pratica	x							x	x
Prova strutturata		x	x	x	x	x			
Questionario	x	x	x	x	x		x	x	
Relazione									
Esercizi						x			x
Altro (specificare)		Tema	Traduzione						

MODALITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO:

Modalità	Religione	Italiano	Latino	Geostoria	Inglese	Matematica	Scienze	Disegno e storia dell'arte	Scienze motorie
Curriculare	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Extracurriculare									

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO:

L' Istituto organizza varie attività integrative, alcune delle quali divenute ormai tradizionali, che hanno ricaduta sull'attività didattica e, in generale, alto valore formativo (laboratorio teatrale, corsi di preparazione per il conseguimento della patente europea del computer, attività sportive.....).

VALUTAZIONE

QUADRO DI CORRISPONDENZA DEI VOTI AI LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA':

VOTI	GIUDIZI
1 – 2	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente ed esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamenti
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento da parte dell'allievo e capacità di esposizione chiara e fluida , con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento.
9	Prova ottima che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata. Prova completa e rigorosa.
10	Prova eccellente che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica. Prova completa, approfondita e rigorosa.

USCITE DIDATTICHE : si prevedono due possibili uscite per italiano e inglese; per Storia dell'arte vi sarà la possibilità di visitare la Milano romana e il Museo egizio; per Scienze motorie è prevista la partecipazione della classe al Forum, per lo svolgimento di attività sportive, il 14 Novembre 2018.

MODALITA' DI INFORMAZIONE:

Oltre alle consuete forme istituzionali di comunicazione (Consiglio di Classe, assemblea di Classe, colloqui individuali, registro elettronico), la Scuola ha attivato un sito internet (www.liceoeinsteinmilano.gov.it) aperto alla partecipazione di ogni componente.

Si allegano i documenti di programmazione di ciascuna disciplina.

Redatto e approvato in data

Il coordinatore del Consiglio di classe
(Prof.ssa Giovanna Digiovinazzo)

Il Dirigente scolastico
(Dott.ssa Alessandra Condito)

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 1 B – A. S. 2018/2019
PROF.ssa Valentina Borro

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi che il Dipartimento di Matematica biennio individua come prioritari, da intendersi come “meta ideale” cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:

1. Cominciare a creare una forma mentis scientifica, con cui affrontare lo studio
2. acquisire capacità di rigore nel ragionamento astratto;
3. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio;
4. saper riconoscere l'errore e provare a correggerlo.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo consapevole, sforzandosi di utilizzare lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nella risoluzione di problemi anche della realtà;
4. imparare a condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare.

CONTENUTI

I contenuti delle singole discipline sono stati individuati dai singoli docenti con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della singola disciplina, di significatività in rapporto al peso e al ruolo che un periodo storico, un problema, un evento, un autore hanno svolto nella storia della cultura.

Insiemi e Logica (periodo di svolgimento: trimestre)

Conoscenze:

- Nozioni fondamentali sugli insiemi
- Operazioni con gli insiemi (unione intersezione, differenza, partizione, prodotto cartesiano)
- Diagrammi di Eulero Venn, diagramma cartesiano.
- Enunciati e connettivi logici (negazione, congiunzione, disgiunzione, implicazione, coimplicazione)
- Logica dei predicati (insieme di verità, operazioni logiche con i predicati)

Abilità:

- Rappresentare, in vari modi, gli insiemi
- Eseguire le operazioni tra gli insiemi e applicare le proprietà ad esse relative
- Risolvere problemi che richiedono l'applicazione delle operazioni insiemistiche
- Utilizzare i simboli logici

Calcolo letterale (periodo di svolgimento: trimestre, inizio pentamestre)

Conoscenze:

- Introduzione al calcolo letterale
- Monomi (nozioni fondamentali, operazioni coi monomi, MCD e mcm di due o più monomi)
- Polinomi (nozioni fondamentali, operazioni coi polinomi, prodotti notevoli, divisione tra polinomi)
- Scomposizione in fattori di un polinomio (usando i prodotti notevoli e la regola di Ruffini, MCD e mcm di due o più polinomi)
- Frazioni algebriche (nozioni fondamentali, operazioni con le frazioni algebriche)

Abilità:

- Tradurre in espressione letterale un'espressione linguistica
- Stabilire se, in corrispondenza di assegnati valori delle lettere, l'espressione perde di significato
- Scrivere un monomio e un polinomio in forma normale
- Individuare monomi e polinomi uguali, simili e opposti
- Determinare il grado di un monomio e di un polinomio
- Eseguire le operazioni tra monomi e polinomi (ricorrendo, ove, possibile ai prodotti notevoli)
- Calcolare MCD e mcm tra monomi e polinomi
- Scomporre in fattori un polinomio utilizzando i prodotti notevoli e la regola di Ruffini
- Semplificare una frazione algebrica e calcolare somma algebrica, prodotto e quoziente di frazioni algebriche

Equazioni lineari in una incognita (periodo di svolgimento: pentamestre)

Conoscenze:

- Equazioni numeriche intere e frazionarie (generalità sulle equazioni, principi di equivalenza delle equazioni, tecniche risolutive, problemi di primo grado)
- Equazioni letterali intere e frazionarie

Abilità:

- Verificare se un numero è soluzione di un'equazione
- Risolvere un'equazione numerica intera e frazionaria
- Determinare il dominio di un'equazione frazionaria
- Risolvere un problema traducendolo in un'equazione
- Discutere equazioni letterali intere e frazionarie
- Ricavare formule inverse

Disequazioni lineari in una incognita (periodo di svolgimento: pentamestre)**Conoscenze:**

- Disequazioni intere (nozioni fondamentali, principi di equivalenza, tecniche risolutive)
- Disequazioni frazionarie
- Sistemi di disequazioni
- Definizione di valore assoluto
- Equazioni con valori assoluti
- Disequazioni con valori assoluti

Abilità:

- Verificare se un numero è soluzione di una disequazione
- Risolvere una disequazione lineare numerica
- Risolvere ed, eventualmente, discutere una disequazione lineare letterale
- Risolvere un sistema di due o più disequazioni
- Applicare la regola dei segni alla risoluzione di disequazioni frazionarie
- Applicare la definizione di valore assoluto e le relative proprietà per la risoluzione di equazioni e disequazioni

Geometria euclidea (periodo di svolgimento: tutto l'anno scolastico)**Conoscenze:**

- Nozioni fondamentali (enti primitivi, postulati fondamentali, rette, semirette, segmenti, angoli, poligoni, congruenza tra figure piane, confronto di segmenti e angoli, somma e differenza di segmenti e angoli, misura dei segmenti, degli angoli e delle superfici)
- Triangoli (definizioni, criteri di congruenza dei triangoli, disuguaglianza triangolare)
- Rette parallele (teoremi, applicazioni ai triangoli)
- Parallelogrammi (definizione, proprietà, rettangoli, rombi, quadrati, trapezi)

Abilità:

- Svolgere dimostrazioni, distinguere ipotesi e tesi nell'enunciato di un teorema
- Comprendere i concetti di lunghezza di un segmento, ampiezza di un angolo e delle rispettive misure
- Utilizzare i criteri di congruenza dei triangoli e le loro conseguenze per effettuare dimostrazioni
- Applicare i criteri di parallelismo nelle dimostrazioni di proprietà geometriche
- Riconoscere un parallelogramma, un rombo, un rettangolo, un quadrato, un trapezio, individuandone le proprietà caratteristiche

METODI

Durante l'anno scolastico saranno effettuate lezioni frontali, con l'uso della lavagna e dei testi, e lezioni laboratoriali in aula informatica dove ogni alunno avrà a disposizione un personal computer.

Per agevolare l'apprendimento alcune ore saranno dedicate a lavori di gruppo e attività di recupero in itinere, con la possibilità di attività peer to peer.

Agli studenti è richiesta una costante partecipazione che potrà manifestarsi in domande, proposte, osservazioni e risoluzione di esercizi.

MEZZI E STRUMENTI

Il testo MultiMath.bl di Baroncini e Manfredi è il riferimento teorico e la guida per gli esercizi. Inoltre saranno forniti ulteriori testi di approfondimento e recupero. Alcune lezioni si terranno in aula informatica per affrontare temi geometrici e statistici. E' possibile un uso di strumenti multimediali (telefoni cellulari o proiettore) per svolgere esercizi e visionare materiale disponibile on line.

VERIFICHE

Per quanto concerne le modalità di verifica dell'apprendimento si vedano le tabelle presenti nel P.I.F.

In accordo con le decisioni prese dal dipartimento di Matematica, la valutazione del trimestre si compone di almeno tre voti tra scritti e orali e la valutazione del pentamestre si compone di almeno tre voti tra scritti e orali.

Le interrogazioni orali e le verifiche scritte collimano in un unico voto relativo alla materia, permettendo così il recupero di eventuali insufficienze tramite interrogazioni da concordarsi con la docente.

Le verifiche vertono contemporaneamente su temi di algebra e di geometria e sono della durata di 1 o 2 ore (scritte) oppure 20-30 minuti (orali). Sarà possibile svolgere test della durata inferiore all'ora, con una valutazione di peso pari o inferiore al 100%.

CRITERI VALUTATIVI

Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali. Necessità di continuo supporto per individuare una tecnica risolutiva ai problemi proposti.	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa. Necessità di alcuni interventi per individuare una tecnica risolutiva ai problemi proposti.	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni.	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni.	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale. Indipendenza nella risoluzione dei problemi proposti.	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi. Capacità di risoluzione dei problemi proposti in assoluta indipendenza e con uso di strategie vantaggiose.	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano,

23/10/2018

La docente Valentina Borro

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”
MILANO**

PIANO di LAVORO A.S. 2018/19

LATINO Classe 1B

1. Obiettivi

Comprendere le strutture morfologiche e sintattiche del latino in continua comparazione con quelle della lingua italiana;
sapere individuare e riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche svolte in classe;
sapere tradurre correttamente testi dal latino e brevi testi dall'italiano;
acquisire un adeguato bagaglio lessicale in lingua latina;
essere consapevoli della necessità dello studio mnemonico di una serie di dati che andranno, con il procedere del programma, a sommarsi gli uni agli altri;
sapere attuare procedimenti logici nel corso della traduzione che consentano di formulare delle ipotesi e sottoporle a verifica;
sapere utilizzare in modo corretto e spedito il vocabolario.

2. Contenuti

Fonetica e pronuncia. Il concetto di caso. Le cinque declinazioni e loro particolarità. Aggettivi di I e II classe.
Le quattro coniugazioni e la coniugazione mista, diatesi attiva e passiva, dell'indicativo, dell'infinito, del congiuntivo. Il participio presente, perfetto e futuro.
I complementi predicativi del soggetto e dell'oggetto, vari complementi indiretti. Pronomi e aggettivi dimostrativi, identificativi e determinativi; pronomi personali.
Le subordinate causali, finali, la perifrastica attiva, l'ablativo assoluto.

Per le **abilità** si rinvia alla programmazione del curriculum del biennio, pubblicata sul sito del Liceo.

3. Aspetti metodologici e strumenti

Per quanto riguarda modalità di conduzione delle lezioni si prevedono le seguenti metodologie:
lezione frontale, lezione partecipata, metodo induttivo.
Libri di testo, appunti, fotocopie, schemi alla lavagna.

4. Tipologie di verifiche

Si prevedono due verifiche per lo scritto (prova strutturata con elementi di traduzione e/o versione) e almeno due verifiche valide per l'orale (interrogazione, prova strutturata, esercizi di traduzione, prove lessicali) nel trimestre, tre verifiche per lo scritto e almeno due valide per l'orale nel pentamestre.

5. Sostegno, potenziamento, recupero

Recupero *in itinere*, assegnazione di compiti a casa, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni di recupero nei momenti consentiti dalla programmazione, corso di recupero e sportello deliberati dal Collegio dei Docenti.

6. Criteri di valutazione

LATINO

	ORALI	SCRITTI
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti. Atteggiamento rinunciatario.	Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.
4	Conoscenze gravemente lacunose della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.
5	Conoscenze morfo-sintattiche incomplete e/o parziali. Esposizione incerta e imprecisa.	Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma molto diffusi.
6	Conoscenza mnemonica dei nuclei essenziali della disciplina. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche pur con qualche incertezza. Esposizione lineare senza gravi errori.	Accettabile resa globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche approssimativa o talvolta errata. Lessico impreciso.
7	Conoscenze morfo-sintattiche adeguate e applicazione delle regole sostanzialmente corretta. Esposizione precisa e ordinata.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Individuazione corretta delle strutture morfo-sintattiche e applicazione autonoma delle regole. Linguaggio preciso e accurato.	Buona comprensione del testo e adeguata la resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.
9-10	Conoscenze approfondite e articolate, padronanza delle strutture morfo-sintattiche. Linguaggio rigoroso e lessico specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.

Nelle prove strutturate si terrà, inoltre, conto dell'adeguata trattazione delle richieste: in questi la valutazione considererà le parti dell'elaborato svolte in modo corretto e la tipologia di errori e/o omissioni compiuti.

Ai fini del voto di profitto, il "peso" delle varie valutazioni può essere differente, in base alle richieste e alle difficoltà delle prove; in particolar modo, i voti conseguiti nelle verifiche valide per lo scritto hanno maggiore rilevanza, così come l'hanno le verifiche sommative su una determinata parte del programma.

SCIENZE - CLASSE 1 B- Piano di Lavoro

OBIETTIVI

Obiettivi formativi: obiettivi stabiliti dal C.d.C.

Obiettivi cognitivi: obiettivi stabiliti dal dipartimento di materia.

CONTENUTI

- **Galassie:** Via Lattea, altre galassie, espansione dell'universo, big-bang, futuro dell'universo
- **Stelle:** magnitudine apparente e assoluta, diagramma H-R, tipi di stelle
- **Sole:** origine del sole e del sistema solare, struttura, reazioni termonucleari
- **Altri corpi celesti:** pianeti di tipo terrestre e gioviano, caratteristiche dei pianeti del sistema solare, comete, meteoriti
- **Moti dei pianeti:** orbite dei pianeti, legge di gravitazione universale
- **Moti della terra:** forma della terra, moto di rotazione e di rivoluzione, dì e notte, equinozi, solstizi, inclinazione dei raggi solari, moti millenari, glaciazioni, coordinate geografiche
- **Luna:** moti, fasi lunari, eclissi
- **Rocce:** minerali, rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche
- **Vulcani:** eruzioni esplosive ed effusive, eruzioni centrali e lineari, edifici vulcanici, distribuzione dei vulcani, vulcanesimo secondario
- **Terremoti:** teoria del rimbalzo elastico, onde sismiche, sismografo, ipocentro ed epicentro, intensità e forza dei terremoti, distribuzione
- **Interno della terra:** crosta, mantello, nucleo, litosfera, astenosfera, gradiente geotermico, calore interno della terra, correnti convettive
- **Espansione dei fondali oceanici:** dorsali medio oceaniche
- **Tettonica delle placche:** placche, margini di placca e loro movimenti, meccanismo del movimento delle placche, punti caldi, orogenesi

CRITERI METODOLOGICI

La lezione è così strutturata: all'inizio dell'ora si dà spazio a eventuali chiarimenti e domande da parte degli alunni sui contenuti precedentemente spiegati. Successivamente vengono spiegati nuovi argomenti attraverso una lezione frontale supportata dalla proiezione di materiale multimediale. Vengono utilizzate immagini, schemi, mappe e animazioni in modo da chiarire ulteriormente gli argomenti trattati. Gli studenti dovranno abituarsi a prendere costantemente appunti integrando ciò che viene spiegato dall'insegnante con il testo/immagini del libro.

STRUMENTI

Libro di testo, LIM, ausili occasionali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche consisteranno in almeno due valutazioni nel primo periodo e tre valutazioni nel secondo periodo dell'anno scolastico. In linea di massima nel rilevare le potenzialità ed i livelli di profitto individuale si terrà conto delle seguenti voci:

- progressione rispetto ai livelli di partenza
- impegno nel lavoro scolastico
- partecipazione al lavoro in classe

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

CLASSE 1 B

– A. S. 2018/2019

PROF.SSA Giovanna Digiovinazzo

ANALISI DELLA CLASSE

La classe è composta da 28 studenti (9 femmine e 19 maschi) e presenta un adeguato livello di partenza. Gli alunni partecipano in maniera costruttiva ed attiva alle lezioni, facendo domande pertinenti agli argomenti trattati.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Acquisire la consapevolezza del valore formativo ed educativo dello studio.
2. Maturare un atteggiamento rispettoso di sé e degli altri: alunni, docenti e tutto il personale della scuola, per creare sereni e costruttivi rapporti interpersonali.
3. Partecipare al dialogo educativo in modo ordinato, attivo e produttivo.
4. Prestare attenzione in modo continuativo e concentrarsi durante l'attività didattica.
5. Portare con sé e utilizzare con precisione e organizzazione gli strumenti didattici necessari al lavoro scolastico.
6. Rispettare le scadenze e gli impegni didattici (puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, nelle giustificazioni di assenze e ritardi, nelle comunicazioni scuola-famiglia).
7. Acquisire la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, favorendo processi di autovalutazione, ovvero imparare a correggere autonomamente i propri errori sulla base delle indicazioni didattiche fornite dai docenti e imparare a valutare le proprie prestazioni.
8. Organizzare il proprio studio attraverso un metodo efficace, sottoposto a continui miglioramenti e correzioni.
9. Imparare a riconoscere i tratti caratteristici che concorrono a formare ciò che definiamo cultura o civiltà.
10. Sviluppare spirito critico e pluralità di punti di vista nell'approccio ai testi e alla realtà.

OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

1. Acquisire gradualmente consapevolezza e criticità nella fruizione di messaggi orali e scritti.
2. Ascoltare in modo attivo, prendendo appunti.
3. Leggere e comprendere testi di diverso genere e di difficoltà crescente.
4. Analizzare testi narrativi brevi e lunghi, usando in modo consapevole le categorie dell'analisi narratologica.
5. Descrivere con ordine e proprietà di linguaggio in modo oggettivo e soggettivo.
6. Individuare la specificità di alcuni testi letterari, cogliendo in essi i rapporti forma/contenuto e testo/contesto.
7. Migliorare la competenza produttiva, calibrando i messaggi in base al destinatario, allo scopo e alle circostanze della comunicazione.
8. Esporre oralmente in modo chiaro ed efficace.
9. Progettare e costruire testi scritti pertinenti, coerenti, coesi e corretti.
10. Ampliare la propria competenza lessicale, usando un vocabolario sempre più ricco e preciso.
11. Conoscere e applicare con sicurezza le regole di ortografia e punteggiatura.
12. Conoscere temi, episodi, personaggi e tecniche compositive dell'epica antica; accostarsi alla cultura che l'ha prodotta istituendo confronti con il proprio vissuto e la propria cultura.
13. Conoscere e applicare l'analisi logica e grammaticale, acquisendo l'abitudine alla riflessione linguistica.

CONTENUTI TRIMESTRE

1. Analisi del testo narrativo: fabula e intreccio, suddivisione in sequenze, schema narrativo, sistema dei personaggi, spazio e tempo della narrazione (ordine e durata), narratore e punto di vista, lo stile.
2. Il mito e l'epica.
3. L'epica greca e la questione omerica.
4. L'Iliade: struttura del poema, antefatto e analisi di alcuni brani significativi.
5. Produzione scritta: il riassunto e la parafrasi.
6. Morfologia: l'aggettivo, il verbo come parte essenziale della frase.
7. Ripasso delle principali regole sull'uso della punteggiatura.

PENTAMESTRE

1. Il genere horror.
2. Il comico.
3. Il genere giallo.
4. Il genere fantascientifico.
5. Il genere storico-realistico.
6. Il genere psicologico e il romanzo di formazione.
7. L'Odissea: struttura del poema e analisi di un congruo numero di brani.
8. L'epica latina e l'Eneide con lettura di alcuni brani significativi.
9. Produzione scritta: la descrizione oggettiva e soggettiva di cose, ambienti, persone, stati d'animo.
10. Produzione scritta: la rielaborazione del testo narrativo.
11. Lettura integrale di alcune opere coerenti con i generi narrativi studiati.
12. Morfologia: congiunzione, preposizione e avverbio.
13. Sintassi della frase semplice.

METODI

Saranno usate con diverse strategie, in base agli obiettivi da conseguire e alla risposta della classe.

1. Lezione espositiva frontale.
2. Lezione dialogata con sollecitazione a ragionare e fare collegamenti.
3. Analisi guidata di testi.
4. Lavori di gruppo.
5. Produzione di testi scritti a casa, corrette e restituite dall'insegnante.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo in adozione, opere di narrativa italiane o straniere sia antologizzate sia integrali.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Prove scritte: due nel trimestre e tre nel pentamestre.

Prove orali: almeno due in entrambi i periodi dell'anno.

Tipologie di verifica scritta: riassunto, descrizione, analisi e rielaborazione del testo narrativo.

Tipologie di verifica orale: interrogazione di Epica e di Antologia a partire dai brani letti (parafrasi o analisi narratologica, contestualizzazione, confronti e commenti, esposizione degli argomenti studiati); test di morfologia e di sintassi.

CRITERI VALUTATIVI

Per la valutazione, si fa riferimento alla programmazione comune del consiglio di classe (PIF) e del dipartimento di materia di Lettere.

La valutazione delle prove scritte terrà conto (a seconda della tipologia) dei seguenti elementi: aderenza alla consegna; coerenza; coesione; scelta del lessico; correttezza ortografica; uso della punteggiatura; conoscenza degli argomenti richiesti; abilità di analisi; abilità di rielaborazione; abilità critiche.

La valutazione delle prove orali terrà conto dei seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, correttezza e ricchezza dell'esposizione, capacità di operare collegamenti e approfondimenti.

SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

Studio assistito, recupero curricolare in itinere, svolgimento di esercitazioni in classe.

Milano, novembre 2018

La docente
Giovanna Digiovinazzo

Piano di lavoro annuale – geostoria

Classe I B

a.s. 2018-2019

Docente: Giovanna Digiovinazzo

Analisi della classe

La classe è composta da 28 studenti (9 femmine e 19 maschi) e presenta un adeguato livello di partenza. Gli alunni partecipano in maniera costruttiva ed attiva alle lezioni, facendo domande pertinenti agli argomenti trattati.

Obiettivi:

Essere consapevoli del carattere specifico della conoscenza storica come sapere fondato sull'esame critico delle testimonianze; essere consapevoli che esistono diverse ricostruzioni di uno stesso fatto/fenomeno e capire che le differenze sono riconducibili a diversi orientamenti culturali, ideologici o metodologici. Conoscere a grandi linee un sistema territoriale (aspetti fisici e antropici) e comprendere le relazioni che intercorrono fra i diversi elementi che lo compongono. Conoscere alcune nozioni fondamentali di geografia economica e di demografia. Conoscere le principali organizzazioni e istituzioni che agiscono a livello internazionale. Sapersi orientare nel quadro cronologico con graduale, crescente precisione. Saper riconoscere i rapporti di causa-effetto tra i diversi aspetti di un evento o di un fenomeno storico. Saper riconoscere e confrontare i caratteri delle diverse culture e civiltà, cogliendo anche analogie e differenze. Saper leggere ed utilizzare il libro di testo, documenti storici, atlanti, carte geografiche. Saper individuare nella narrazione di un fatto storico i dati basilari per comprenderlo, anche attraverso il confronto fra interpretazioni diverse o contraddittorie. Saper individuare alcune relazioni di causa- effetto tra fenomeni. Acquisire consapevolezza del fatto che ogni azione antropica lascia traccia sul territorio. Acquisire consapevolezza del fatto che il mondo è un sistema complesso il cui equilibrio è determinato dalle relazioni interdipendenti di tutte le sue componenti.

Contenuti disciplinari

STORIA

- 1) Processo di ominazione e preistoria: in sintesi caratteristiche principali;
- 2) Le antiche civiltà mesopotamiche e del Medio Oriente: Sumeri, Babilonesi, Hittiti, Assiri, Persiani.
- 3) L'antico Egitto: Antico, Medio e Nuovo Regno; la religione e il culto dei morti.
- 4) Gli Ebrei: dalle origini alla nascita e alla disgregazione della monarchia di Israele.
- 5) Le civiltà del Mediterraneo: Fenici, Cretesi e Micenei.
- 6) La Grecia in età arcaica e il Medioevo ellenico.
- 7) La nascita della "polis" e la seconda colonizzazione.
- 8) Due modelli di "polis": Sparta e Atene (origini, ordinamenti, società e costituzione); oligarchia e democrazia.
- 9) La rivolta ionica e le guerre persiane.
- 10) L'età di Pericle e la guerra del Peloponneso.
- 11) L'ascesa della Macedonia: Filippo II, Alessandro Magno e la conquista dell'Impero persiano.
- 12) L'Ellenismo.
- 13) Cenni sull'Italia pre-romana; gli Etruschi.
- 14) Roma: le origini (leggenda e storia), l'età monarchica.
- 15) La prima età repubblicana: istituzioni, magistrature e società; lo scontro tra patrizi e plebei.
- 16) La conquista dell'Italia centro-meridionale.

17) Le guerre puniche e le campagne militari nel Mediterraneo ed in Oriente.

18) Il tramonto della Repubblica: crisi agraria e riforme dei Gracchi.

GEOGRAFIA

1. Le basi della geografia: la nascita della geografia. Orientamento, carte e grafici.

2. Geografia fisica e degli ecosistemi: ecologia: definizioni e problematiche ambientali. il rapporto uomo-ambiente: ecosistema, sviluppo sostenibile, antropizzazione e capacità di carico, effetto serra e riscaldamento globale: cause e conseguenze. Risorse e fonti energetiche e loro impatto ambientale.

3. Geografia della popolazione: indicatori statistici demografici ed economici; la storia della popolazione mondiale: la “transizione demografica”; popolazione e ambiente.

4. Geografia dello sviluppo umano: ISU e sottosviluppo; terminologia legata al sottosviluppo (Terzo Mondo, PVS,...); indicatori che rivelano il grado di sviluppo di un Paese; cause e conseguenze del sottosviluppo.

5. Geografia delle migrazioni: migranti, profughi, rifugiati; cause e conseguenze dei fenomeni migratori, nei Paesi di provenienza ed in quelli di arrivo.

6. Geografia regionale: Approfondimenti di singoli Stati (lavori di gruppo).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE La Costituzione della Repubblica italiana: i Principi fondamentali; La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo; Il valore della memoria: percorsi modulari su tematiche legate al tema della memoria (Shoah, vittime di mafia, Resistenza).

Metodi

Lezioni frontali e partecipate, che valorizzino gli interventi e le richieste degli alunni; lavori di gruppo su argomenti di attualità.

Mezzi e strumenti

- lezioni in aula multimediale, con proiezione di video e filmati;
- lavori di ricerca, individuale e di gruppo.

Verifiche

In linea con quanto stabilito dal dipartimento di materia, le prove di verifica saranno due nel trimestre e tre nel pentamestre; uno dei voti potrà essere frutto di interrogazione scritta valida per l’orale.

Criteri valutativi

Per la valutazione, si fa riferimento alla programmazione comune del consiglio di classe (PIF) e del dipartimento di materia di Lettere; nello specifico, per quanto riguarda storia e geografia, la valutazione terrà conto di: - corretta collocazione nello spazio e nel tempo di fatti e fenomeni; - proprietà lessicale e terminologica adeguata; - capacità di collegare tra loro fatti anche distanti nel tempo, secondo nessi causali. Nel processo di valutazione, si presterà attenzione al percorso in progresso fra situazione iniziale e finale, considerando: -conseguimento degli obiettivi fissati; - omogeneità e continuità dei risultati raggiunti dal singolo studente in rapporto alla classe.

Attività di sostegno e recupero

Verranno effettuate attività di recupero in itinere, attraverso interrogazioni e verifiche di recupero per gli insufficienti.

Milano, novembre 2018

La docente

Giovanna Digiovinazzo

Piano di lavoro classe 1 B

Prof.ssa.Scarpa Maria Antonietta a.s. 2018-19

Obiettivi formativi e cognitivi del primo biennio

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali:

1)lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative

2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese

Obiettivi specifici di apprendimento linguistico nel primo biennio:

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e/o selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini ed esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto.

Altresì lo studente riflette sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi e lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.

Inoltre riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

Il livello di competenza nell'uso della L2 alla fine del biennio deve essere B1 (intermedio).

CONTENUTI da trasmettere attraverso le unità del testo in adozione "Focus Ahead pre – intermediate: saranno prese in esame e studiate le units sotto i seguenti aspetti:

a)contenuti globali

b)lessico

c)strutture grammaticali

d)funzioni comunicative

Gli argomenti saranno strutturati ed organizzati attraverso lo sfruttamento delle abilità linguistiche:

1)comprensione orale, ascoltare e parlare.

2)leggere e scrivere

3)I contenuti dovranno essere acquisiti e riutilizzati in modo autonomo ,attraverso la pratica orale e scritta e l'esercizio continuo.

GRAMMATICA:

Dal testo " Mastering Grammar" verranno assegnate come compito a casa tutte le unità collegabili ai contenuti strutturali presentati nelle varie unità del testo-corso.

SCANSIONE TEMPORALE: TRIMESTRE

Settembre/ottobre:

La sezione iniziale del libro (basic elements) è stata assegnata durante il recupero in itinere delle competenze grammaticali di base, durante il primo mese di scuola) sui seguenti argomenti: pronomi personali soggetto e complemento, presente dei verbi ausiliari be/have e loro forme idiomatiche, have got.

question words (who, what, whose, how, why, where, when); there is/are

articoli determinativi e non (uso di the, a, an, omissione dell'articolo)

plurale dei sostantivi; aggettivi/pronomi dimostrativi (this, that, these, those, the one/ones); aggettivi e pronomi possessivi; genitivo sassone.

Ottobre/novembre/dicembre:

morfologia e sintassi del present simple, avverbi ed espressioni di frequenza, uso del verbo ausiliare nelle wh-questions anche nella forme interrogativa con preposizione, short answers e question tags e forme colloquiali come: so do I, me neither, I do/don't e simili.

Present simple and continuous (morfologia e sintassi): uso della forma in -ing, uso del tempo presente continuato o semplice, verbi che non ammettono la forma progressiva, p. cont. come futuro programmato. Avverbi di frequenza e tempo determinato.

Past simple and continuous (morfologia e sintassi) anche all'interno della stessa frase, used to.

Present perfect/past simple, con avverbi (just, already, yet, recently, ever/never), con for/since.

Principali verbi che reggono infinito o gerundio

PENTAMESTRE:

Gennaio/febbraio/marzo:

aggettivi di grado comparativo/superlativo

Futuri: present continuous, will, be going to

First conditional/second conditional (periodo ipotetico a livello PET)

Aprile/maggio/giugno:

frasi relative, verbi modali essenziali, aggettivi e pronomi indefiniti e quantitativi;

The passive form; past perfect; discorso indiretto (nozioni di base)

Phrasal verbs for P.E.T

METODI

L'insegnamento/apprendimento della lingua straniera avviene secondo il metodo nozionale - funzionale basato sia sugli aspetti comunicativi che su quelli culturali della lingua. Lo studente sarà messo in grado di assumere un ruolo attivo attraverso il dialogo che prenderà avvio da situazioni in cui più facilmente egli potrebbe avere necessità di fare uso della lingua straniera senza passare attraverso la traduzione.

La presentazione e lo studio delle unità didattiche sarà fatto attraverso le lezioni frontali, attraverso un metodo induttivo, con lavori di gruppo, discussioni guidate e simulazioni nonché attraverso la pratica quotidiana che metterà lo studente in grado non soltanto di sapere, ma di sapere anche usare le competenze acquisite in modo autonomo. Le fasi dello svolgimento delle lezioni sarà il seguente:

a) presentazione delle strutture e/o delle funzioni e del lessico nuovo attraverso l'ascolto;

b) focalizzazione attraverso il lavoro a coppie/gruppo per la verifica di comprensione orale;

c) estensione attraverso vari tipi di attività comunicative in classe per la verifica della comprensione analitica:

lettura (intonazione, ritmo, accento); analisi del lessico e delle strutture, fissazione attraverso la produzione scritta, esercizi applicativi, spunti per la conversazione, rielaborazione scritta e prove di controllo.

MEZZI E STRUMENTI

Si utilizzeranno due libri di testo (sia in formato cartaceo che digitale):

Focus Pre-Intermediate (ed Pearson) come testo-corso da sfruttare anche in laboratorio come sussidio audiovisivo.

Mastering Grammar (ed.Pearson) come manuale di grammatica ed eserciziario per la riflessione autonoma sugli aspetti strutturali della lingua L'uso del laboratorio linguistico e di altri strumenti quali registrazioni, lavagne luminose, proiezioni saranno di supporto al fine di poter seguire le seguenti fasi dello svolgimento delle lezioni.

VERIFICHE

Nel corso dell'anno si effettueranno verifiche parziali e sommative orali/scritte così distribuite:

TRIMESTRE: escluso il test di ingresso, due prove scritte e una orale con possibilità di aggiungere una prova di recupero orale o scritta.

PENTAMESTRE: almeno tre prove scritte e due orali .

Le verifiche scritte non supereranno la durata dell'ora di lezione mentre quelle orali avranno un tempo variabile a seconda dell'argomento.

La tipologia delle verifiche nelle classi prime è di vario tipo:

test strutturato a risposta fissa per le verifiche grammaticali

test di comprensione

test di produzione scritta di

test oggettivo

CRITERI VALUTATIVI

Da quest'anno i voti assegnati possono avere un diverso peso in base all'importanza o all'ampiezza della verifica

come segnalato nel registro elettronico dalla possibilità di attribuire la percentuale al voto rispetto alla media finale.

Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova deliberata dal Dipartimento di Lingue:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente Uso di un linguaggio troppo elementare, errori	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un

	di pronuncia e mancanza di fluidità	linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

Milano 6/11/2018

Il docente
Maria Antonietta Scarpa

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 1B – A. S. 2018-2019
PROF. MAURO ANDREA DI SALVO

OBIETTIVI

Il **PECUP** (Profilo Educativo Culturale e Professionale) descritto nel DPR 89/2010 (All. A) sul Riordino dei Licei prevede che la disciplina di Disegno e Storia dell'Arte concorra a fornire gli *“strumenti culturali e metodologici per una approfondita comprensione della realtà”*, tramite *“l'esercizio di lettura, di analisi [...] e di interpretazione di opere d'arte”*.

Alla fine del percorso lo studente avrà acquisito le competenze nell'**area metodologica** esercitando un metodo adeguato nello studio della materia; nell'**area logico-argomentativa** saprà argomentare con rigore logico l'interpretazione delle opere; nell'**area linguistica e comunicativa** saprà padroneggiare la lingua italiana e saprà comunicare i contenuti, in particolare per la stesura di testi argomentativi (specifici nelle analisi delle opere artistiche) e per la lettura di testi critici e storici di contenuto artistico; nell'**area storico-umanistica** avrà maturato la conoscenza degli aspetti fondamentali dei movimenti artistici del passato e di diversi momenti culturali attraverso lo studio delle opere e degli artisti, e sarà *“consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano”* e internazionale, *“e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo attraverso la tutela e la conservazione”*; infine l'**area matematico-scientifica e tecnologica** consentirà allo studente di comprendere, rappresentare e comunicare con precisione la realtà esistente dal punto di vista grafico, e di proporre e condividere la sua fattiva progettualità.

Più in dettaglio:

AREA	COMPETENZE
Metodologica	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile; ● Consapevolezza della specificità dei metodi utilizzati nell'ambito disciplinare del disegno e della storia dell'arte; ● Cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse discipline.
Logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; ● Abitudine a ragionare con rigore logico; ● Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle forme comunicative: opere d'arte, manuali di storia dell'arte, testi scritti, video e interviste di argomento artistico.
Linguistico-comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> ● Dominare la scrittura in elaborati scritti a carattere artistico (sintassi complessa, ricchezza di lessico); ● Saper leggere e comprendere i testi scritti di vario genere, cogliendone le implicazioni e le sfumature di significato, con particolare riferimento al dominio del linguaggio specifico della materia; ● Curare l'esposizione orale; ● Sapere usare le tecnologie dell'informazione per comunicare (ad es. le tecnologie multimediali).
Storico-umanistica	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli artisti e delle correnti artistiche più significative; ● Acquisire gli strumenti per confrontarli con altre tradizioni e culture.
Matematico-scientifica e tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere il linguaggio formale del disegno tecnico; ● Sapere utilizzare le procedure tipiche del <i>problem solving</i> in campo grafico; ● Sapere utilizzare le procedure tipiche del CAD per la descrizione e il progetto della realtà; ● Conoscere i contenuti fondamentali della teoria della geometria descrittiva almeno nei suoi aspetti applicativi.

La Materia di Disegno e Storia dell'Arte, quindi, anche nel Liceo Scientifico – anzi forse soprattutto nel Liceo Scientifico –, al di là delle svilenti limitazioni d'orario e delle perduranti difficoltà di inquadramento normativo nei quattro assi culturali, svolge un ruolo centrale e del tutto peculiare sia nell'ambito delle cinque aree suesposte, sia in quello delle competenze chiave di cittadinanza che concorrono al raggiungimento delle 8 competenze chiave europee.

Sul fronte della Storia dell'Arte appare come inderogabile l'obiettivo di sviluppare nello studente quella sensibilità per il territorio inteso sia come paesaggio umano sia come patrimonio artistico nazionale – e internazionale – che costituisce il fondamento inalienabile su cui costruire la coscienza responsabile del cittadino, consapevole di vivere in un paese unico al mondo per quantità e qualità del patrimonio artistico. Tale sensibilità renderà lo studente un futuro cittadino in grado di 'partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale' (DM 139/2007, Documento tecnico). La motivazione e la curiosità dovranno in particolare essere suscitate in

modo da promuovere *"l'atteggiamento positivo verso l'apprendimento"* auspicato nel Documento tecnico del DM 139/2007.

Parallelamente, l'esercizio del Disegno consentirà di coltivare, sviluppare o stimolare le abilità logico-visive necessarie per la prefigurazione visiva e mentale, indispensabile in ambiti molteplici e diversificati, come quello scientifico, quello artistico, quello motorio. Le competenze grafiche maturate saranno inoltre anche utili al proseguimento degli studi in ambito universitario di tipo scientifico e saranno basate sulla conoscenza del linguaggio del disegno, nello specifico dei fondamenti della geometria descrittiva, anche con l'ausilio della tecnologia CAD.

In sintesi, lo studente (Regolamento del riordino dei licei, DPR 89/2010, art.2, comma 4)

- deve comprendere in modo approfondito la realtà;
- deve porsi in modo critico, razionale, progettuale e creativo di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- deve acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per conseguire questi obiettivi generali, il lavoro dello studente deve essere caratterizzato da (Regolamento del riordino dei licei, DPR 89/2010, all. A)

- Studio in prospettiva sistematica, storica e critica;
- Pratica dei metodi di indagine caratteristici della storia dell'arte e del disegno;
- Esercizio di lettura, analisi, interpretazione di opere d'arte;
- Pratica dell'argomentazione e del confronto;
- Cura dell'esposizione orale e scritta con modalità corretta, pertinente, efficace e personale;
- Uso di strumenti multimediali a supporto dello studio.

Obiettivi formativi generali: Disegno e Storia dell'Arte

- Promozione della cittadinanza attiva e dei principi di legalità, recuperando l'originario e perduto legame fra Bellezza e Giustizia, alle radici della cultura occidentale.
- Promozione della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza del patrimonio culturale.
- Promozione della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dell'opera di artisti, architetti e mecenati e delle relazioni fra l'arte e la cultura scientifica, filosofica e letteraria di un certo tempo e luogo.
- Promozione della cittadinanza attiva attraverso la consapevolezza di essere parte agente di un più vasto "progetto della memoria" in un dato luogo e in un dato tempo.
- Promozione dell'importanza della conservazione e della trasmissione responsabile del patrimonio culturale.
- Sensibilizzazione degli studenti alla conoscenza, coscienza e partecipazione attiva al bene della città e del territorio nel senso più ampio del termine.
- Formazione di cittadini migliori.
- Promozione della cultura digitale e dell'uso educativo delle nuove tecnologie attraverso una didattica ad alto contenuto tecnologico in cui sono anche gli studenti, guidati dai docenti, a realizzare materiali per la comunità e materiali didattici per altri studenti.
- Promozione delle competenze tecniche e linguistiche per comunicare con la multimedialità e le Nuove Tecnologie in Rete.
- Promozione della capacità di considerare la realtà "tridimensionalmente" per identificare le più efficaci modalità di interazione con essa e comunicare univocamente attraverso il disegno per sviluppare la propria progettualità.
- Educazione al lavoro di gruppo e per obiettivi e allo sviluppo creativo delle competenze individuali.
- Sviluppo progressivo di una sperimentazione concreta delle direttive ministeriali sulla didattica multidisciplinare per competenze.
- Sperimentazione di una didattica relazionale conseguente all'uso delle nuove tecnologie (ad es. "students to students teaching" e "flipped classroom").
- Acquisizione di un metodo di lavoro basato sul project management.

Obiettivi cognitivi generali di Disegno e Storia dell'Arte

Per gli obiettivi cognitivi generali di Disegno e Storia dell'Arte si fa riferimento al Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 ex art 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento

Obiettivi cognitivi specifici di Disegno e Storia dell'Arte per la classe Prima

DISEGNO:

- Utilizzare le tecniche e i procedimenti adeguati alla costruzione geometriche di figure piane
- Utilizzare le tecniche e i procedimenti adeguati alla comprensione dello sviluppo di proiezioni ortogonali semplici di solidi inseriti nello spazio
- Utilizzare il linguaggio grafico-geometrico secondo le regole convenute.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi grafici.

- Usare consapevolmente gli strumenti del disegno

STORIA DELL'ARTE:

- Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo delle arti nelle diverse civiltà ed epoche fra l'inizio della presenza dell'uomo all' epoca romana.
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei prodotti artistici appartenenti a civiltà diverse (dimensione diacronica) e/o ad aree geografiche differenti (dimensione sincronica) fra l'epoca preistorica e l'epoca Romana. Comprendere i rapporti fra produzione artistica nell'ambito materiale e produzione di senso nell'ambito immateriale a partire dall'arte Preistorica;
- Comprendere le connessioni e le differenze fra i vari periodi artistici in funzione dell'evoluzione culturale;
- Essere consapevole del particolare patrimonio artistico del proprio territorio;
- Comprendere l'importanza delle stratificazioni simboliche nell'arte;
- Comprendere i fondamenti della statica delle strutture curve;
- Saper gestire l'interazione comunicativa in vari contesti (esposizione orale, comprensione di testi scritti, produzione di testo scritto).

PROGRAMMAZIONE GENERALE

DISEGNO – TRIMESTRE

Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilità
Costruzioni geometriche	Costruzioni geometriche elementari e di figure piane	Lo studente memorizza e utilizza le regole alla base delle costruzioni geometriche primarie, sa risolvere problemi di geometria elementare (bisettrici, ortogonali, ecc); sa costruire poligoni di n. lati dal centro del cerchio circoscritto e dal lato; sa costruire raccordi, tangenti e curve coniche (ellisse, iperbole e parabola) per le necessarie ricadute nei corsi di matematica e fisica. Lo studente è in grado di organizzare razionalmente un lavoro anche in funzione degli strumenti disponibili

DISEGNO – PENTAMESTRE

Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilità
Proiezioni ortogonali	Introduzione alle proiezioni ortogonali	Lo studente acquisisce il significato di proiezione ortogonale, sa inserire nello spazio ortogonale una figura secondo una traccia assegnata.
	Esercizi di sviluppo di proiezioni ortogonali di punti, segmenti, figure piane e/o solidi retti accostati e sovrapposti	Lo studente esegue e applica le proiezioni ortogonali per rappresentare figure piane e solide variamente situate nei piani ortogonali. Lo studente acquisisce gradualmente la capacità di visualizzare un problema progressivamente complesso nello spazio tridimensionale attraverso viste bidimensionali (abilità di astrazione dalla realtà tridimensionale alla visione bidimensionale). Lo studente utilizza in modo consapevole il linguaggio geometrico e le tecniche grafiche appropriate. Lo studente sa risolvere problemi grafici e di geometria proiettiva relativi ai contenuti trattati.
Eventuale approfondimento	Sezione e rettangolo aureo	Lo studente sa costruire sezioni e figure auree e sa riconoscerle e decodificarle nello studio della storia dell'arte e del mondo intorno a lui.

STORIA DELL'ARTE – TRIMESTRE

Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilità
Introduzione propedeutica al corso di Storia dell'Arte	Cosa è l'arte? Esiste una storia dell'arte? Approfondimento: La luce e le onde elettromagnetiche. La fisiologia dell'occhio e il meccanismo della visione. Le illusioni ottiche. Le teorie del campo visivo. Le leggi della Gestalt. Elementi di comunicazione visiva.	Lo studente comprende il valore centrale ma relativo delle arti in relazione alla posizione spaziale e temporale delle culture umane. Lo studente conosce i meccanismi fondamentali attraverso cui vediamo il mondo e le leggi della percezione coinvolte con le arti visive. Lo studente è consapevole degli elementi scientifici e tecnici di base connessi alla visione e alla comunicazione attraverso immagini.
L'arte preistorica	Origini ed evoluzione dell'uomo nelle varie età della preistoria, prime testimonianze architettoniche, pittoriche, scultoree.	Lo studente comprende i termini fondamentali delle cause antropologiche, fisiche e tecnologiche dello sviluppo culturale umano nella preistoria. Il concetto di antropizzazione, l'angoscia di morte e il mondo "femminino". Lo studente comprende cause e dinamiche della nascita dell'arte-magia e del suo sviluppo fra Paleolitico e Neolitico. Lo studente sa riconoscere e comprende il processo di progressiva astrazione che conduce alla nascita delle culture "storiche". La nascita dell'architettura e della progettazione ambientale: cause, tecniche, evoluzione ed esempi significativi. Lo studente conosce ruolo e significato simbolico dell'uso della pietra in architettura, oltre alla classificazione e alle caratteristiche fondamentali dei principali litotipi utilizzati. Lo studente comprende i significati importanti della presenza dell'uomo e conosce gli elementi base dell'architettura nonché i primi esempi di presenza umana a livello pittorico artistico.
L'ingresso nella storia	Le civiltà della "mezzaluna fertile": le civiltà della Mesopotamia e dell'Egitto. Ev. approfondimento: le altre civiltà medio-orientali. Ev. approfondimento: l'evoluzione delle costruzioni piramidali e templari e del loro significato nel corso della storia, dalla ziqqurat di Eridu alle piramidi nubiane.	Lo studente comprende come cambino ruolo e caratteristiche dell'arte nelle prime civiltà storiche, tali non solo per l'invenzione della scrittura. Lo studente comprende la portata e il senso della nascita dell'architettura "matematica" e modulare, e la nuova complessità progettuale degli ambienti antropici. Lo studente conosce i significati connessi alla rappresentazione (figurativa e/o simbolica) della figura umana attraverso le arti. Lo studente conosce gli esempi principali dell'arte sumera, babilonese, assira ed egizia e sa metterli in relazione con l'evoluzione culturale e tecnologica di quei popoli.
L'arte del Mediterraneo: l'arte cicladica, minoica e micenea	Lo sviluppo dell'epoca con particolare attenzione all'architettura attraverso la formazione della città, la rappresentazione della figura umana e	Lo studente riconosce le peculiarità dell'arte cicladica. Lo studente riconosce le peculiarità dell'arte minoica e di quella micenea. Lo studente conosce gli elementi fondamentali della cultura minoico-micenea e le sue

	lo sviluppo della ceramica	ricadute in campo artistico, simbolico, architettonico e urbanistico, attraverso una scelta di opere fondamentali.
--	----------------------------	--

STORIA DELL'ARTE – PENTAMESTRE

Nuclei Tematici Essenziali	Macro Contenuti Disciplinari	Abilità
----------------------------	------------------------------	---------

Arte Greca	<p>Alle origini dell'arte greca: elementi epistemologici e critici.</p> <p>Elementi stilistici e culturali in arte greca nel corso della storia dal medioevo ellenico all'ellenismo.</p> <p>La scultura.</p> <p>La ceramica e la ceramografia.</p> <p>L'architettura, con particolare riferimento a quella templare e alla sua evoluzione</p> <p>Il teatro.</p> <p>La città greca e la sua evoluzione.</p> <p>Opere di architettura, scultura e produzione artigianale greca.</p> <p>La produzione artistica della Magna Grecia.</p>	<p>Lo studente comprende come le peculiarità linguistiche e semantiche dell'arte greca si costituiscano diacronicamente a partire dalla formazione del concetto greco di bellezza/giustizia in relazione allo sviluppo del pensiero filosofico.</p> <p>Lo studente riconosce le caratteristiche linguistiche, stilistiche e le opere principali dei periodi in cui viene convenzionalmente articolata l'arte greca.</p> <p>Lo studente conosce la peculiare concezione spaziale alla base dello sviluppo dell'architettura e dell'urbanistica greca.</p> <p>Lo studente sa mettere in relazione lo sviluppo delle arti con le caratteristiche culturali, sociali e tecniche dei periodi di riferimento.</p> <p>Lo studente riconosce le cause della peculiare evoluzione dell'arte greca dalle origini all'ellenismo.</p> <p>Lo studente comprende le problematiche tecniche e simboliche connesse all'epoca oggetto di studio.</p> <p>Lo studente comprende le differenze dei periodi dell'epoca greca.</p> <p>Lo studente comprende le peculiari contaminazioni della produzione artistico-architettonica delle colonie della Magna Grecia.</p>
L'arte nella penisola italiana prima di Roma	<p>Origini ed evoluzione dell'arte etrusca con particolare riferimento all'architettura sepolcrale, templare, alle cinte murarie, alle arti plastiche e alla pittura.</p>	<p>Lo studente sa riconoscere peculiarità e contaminazioni culturali fra le popolazioni italiane e il mondo greco-orientale</p>
Arte romana	<p>Ruolo ed evoluzione dell'arte a Roma dalla fondazione al tardo impero con particolare riferimento agli elementi culturali, tecnici e ai monumenti fondamentali in architettura e scultura.</p> <p>Architettura e ingegneria a Roma: il calcestruzzo romano, le opere murarie e le tecniche costruttive alla base delle principali tipologie architettoniche. Gli</p>	<p>Lo studente riconosce le peculiarità dell'arte romana e le sue contaminazioni con l'arte degli etruschi, del mondo greco e dei vari popoli assoggettati nel corso dei secoli.</p> <p>Lo studente conosce gli elementi fondamentali della tecnologia costruttiva romana e delle sue ricadute in campo artistico, simbolico e urbanistico, oltre ai principali monumenti della romanità.</p> <p>Lo studente riconosce come la peculiare evoluzione delle arti nel mondo romano sia propedeutica all'evoluzione artistica del Medioevo.</p>

	ordini vitruviani e il loro ruolo. Arte aulica e arte plebea. Ponti, strade, acquedotti. Templi, terme, fori, archi, teatri e anfiteatri. Le principali tipologie abitative. Cenni alla pittura (i quattro stili, tecnica dell'affresco) e alla scultura romana, il genere del ritratto.	
--	---	--

METODI

Lezioni frontali con l'ausilio della LIM e di G Suite for Education – uso di Google Drive e Google Classroom– Classe rovesciata con attività laboratoriali e didattica delle competenze.

Lezione frontale	Lezione guidata	Lavoro di gruppo	Ricerca individuale	Altro (specificare)
←	←	←	←	Flipped Classroom, attività laboratoriali e didattica delle competenze con l'ausilio di internet e con lavagna digitale interattiva

L'esposizione della materia avviene tipicamente o con lezione frontale e coinvolgimento della classe tramite domande, o in modalità flipped, o integrando le due modalità a seconda della situazione della classe. La didattica del Disegno verte sull'acquisizione progressiva non soltanto delle tecniche di rappresentazione grafica previste dalla normativa, ma anche sullo sviluppo graduale della capacità "immaginale" di rappresentazione spaziale di oggetti e problemi da vari punti di vista; capacità che, unita alla necessaria precisione e scientificità della visualizzazione, possa costituirsi come patrimonio intimo e forma mentis della persona-discente in formazione. La didattica della Storia dell'Arte mira alla formazione di una consapevolezza culturale autonoma e consapevole in cui la conoscenza del patrimonio storico artistico, del modo in cui si forma in relazione al tempo e ai luoghi e dei suoi significati per l'essere umano sono elemento fondamentale e fondante per l'individuo e per il cittadino di oggi e di domani, soprattutto in un Paese come l'Italia che per esso soprattutto si caratterizza nel mondo.

La didattica si completa con il recupero costante degli argomenti affrontati precedentemente e con attività integrative per via informatica (email, social), volti al chiarimento e al consolidamento sia dei temi del corso sia delle specifiche abilità di rielaborazione critica in vista delle verifiche in classe.

Le immagini e i filmati utilizzati in classe, gli esercizi svolti in classe ed altri di approfondimento possono essere inviati via email agli studenti. Di norma, tutti i materiali usati in classe, sia di Disegno sia di Storia dell'Arte, gli esercizi di Disegno svolti in classe o assegnati a casa e molti compiti in classe sono disponibili su cloud condiviso dal docente, che li sviluppa a cad sotto forma di file pdf passo passo.

MEZZI E STRUMENTI

Indicare i mezzi/strumenti (testi, eventuali sussidi didattici, attività di laboratorio, ecc.) che si prevede di utilizzare

Libri di Testo:

- **Disegno**
G.Dorfles e altri, Disegno e realtà - con laboratorio, Atlas
- Database di disegni ed esercizi svolti disponibili su cloud condiviso
- **Storia dell'Arte**
G.Dorfles (a cura di) – Capire l'arte ed. blu – Atlas
Database di immagini, testi, filmati, schemi geometrici, siti ad hoc e bacheche virtuali disponibili su cloud condiviso o via mail
- **Testo integrativo consigliato:** G.Dorfles (a cura di) – Capire l'arte ed. blu – Atlas
Dopo ampia discussione con la classe si decide che il testo consigliato sarà utilizzato come testo guida.

Spazio Cloud protetto	Laboratori o informatic o	Laboratori o audiovisiv o	Altro (specificare)
←	←	←	In aula: Computer con tavoletta grafica, CAD e software grafici, LIM. Collegamento web. Integrazione mail e social.

- Laboratorio di Disegno, uso della LIM e dei dispositivi personali per didattica con classe rovesciata e BYOD, uso di G Suite for Education nelle sue varie declinazioni (es. Classroom) e integrazioni (es. Padlet, TES, ecc)

VERIFICHE

STRUMENTI DI VERIFICA				
Verifiche orali	Verifiche scritte	Relazioni	Questionari	Altro (specificare)
←	←		←	Disegni, test a PC, rubriche di valutazione, esercizi alla lavagna
VERIFICHE MINIME PROGRAMMATE				
Periodo	disegno	Storia dell'arte	formative	sommative
I Trimestre	1	1	1	1
Il Pentamestre	2	2	2	2

Sono previste, per ogni periodo (trimestre/pentamestre), almeno due verifiche scritte fra Disegno e Storia dell'Arte (queste ultime strutturate come quesiti a risposta aperta, in conformità alle tipologie previste dalla normativa sull'Esame di Stato per la terza prova - D.M. n. 429 del 20/11/1999 e successive integrazioni) nelle quali lo studente dovrà mostrare di avere assimilato i concetti, i temi, le opere e gli argomenti affrontati a lezione e sul libro. Nel corso dell'anno si valuteranno altre modalità di verifica per tenere conto dell'evoluzione inesausta delle scelte ministeriali sull'esame di Stato.

Compatibilmente col tempo a disposizione, si cercherà di somministrare il massimo numero di verifiche orali.

NOTA: le verifiche scritte e orali sono effettuate secondo quanto previsto dalla CM 18 ottobre 2012 n. 89 e successive integrazioni, dal POF di Istituto e da quanto deliberato in sede di riunione di Dipartimento disciplinare di inizio anno.

Il tempo concesso per ogni prova è generalmente di 1 ora in disegno e di 40 minuti per Storia dell'Arte.

CRITERI VALUTATIVI

DISEGNO

- Risoluzione dei problemi fondamentali di geometria descrittiva proposti.
- Uso degli strumenti del disegno geometrico
- Rispetti delle consegne nella produzione degli elaborati grafici
- Precisione grafica, pulizia e chiarezza del segno grafico
- Correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare

STORIA DELL'ARTE

- Conoscenza degli argomenti trattati di Storia dell'Arte
 - Esposizione degli aspetti formali, teorici e tecnici fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina;
- Capacità di stabilire connessioni e confronti tra i diversi ambiti trattati e collegamenti interdisciplinari.

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate ; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata

3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Si fa inoltre presente che per quanto riguarda **Storia dell'Arte**, i voti sintetici sopra riportati saranno composti secondo la seguente tabella indicativa

Elementi di valutazione	Peso relativo
1. Conoscenza Argomenti (la votazione massima sarà attribuita in presenza di una conoscenza piena e completa degli argomenti - momenti storici, movimenti artistici, testi visivi, autori ed opere, della capacità di operare collegamenti logici e storico-culturali all'interno della disciplina e/o nel contesto storico generale, della capacità di elaborazione di un approccio critico alle tematiche disciplinari -)	70%
2. Espressione e terminologia specifica (la votazione massima sarà attribuita in presenza di un uso rigoroso e pertinente della terminologia specifica, di correttezza logico-argomentativa, espressività, precisione e fluidità)	30%

per quanto riguarda **Disegno**, i voti sintetici sopra riportati saranno composti secondo la seguente tabella indicativa

Elementi di valutazione	Peso relativo
1. Correttezza contenutistica dell'elaborato (la votazione massima sarà attribuita in presenza di una conoscenza piena, completa e coerente degli argomenti coinvolti nel disegno)	60%
2. Precisione grafica (la votazione massima sarà attribuita in presenza di un uso rigoroso delle convenzioni grafiche, di assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, di ordine e pulizia complessivi)	40%

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE PRIMA sezione B
A. S. 2018-2019
PROF. Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL PRIMO BIENNIO

lo studente:

Formativi

- Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.
- Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto ed arricchimento reciproco.
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

Cognitivi

- riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, anche alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

CONTENUTI

Introduzione

- racconto "il colombre" di Dino Buzzati (con test di comprensione, valutato)
- compito: interpretazione personale del racconto (senza voto)
- lettura e analisi delle risposte date da ciascun alunno

Premesse al lavoro dell'anno utilizzando il compitino

1. lo scopo e il metodo dell'ora di religione
 - l'ascolto e il dialogo: scopo è incontrare la realtà
 - il punto di partenza per dialogare: il valore e la ricchezza della singola persona umana
 - il rapporto come accoglienza del valore dell'altro in quanto uomo

2. il pregiudizio (esempio articolato)
inevitabilità del pregiudizio
scopo del pregiudizio: ipotesi da verificare
superamento del pregiudizio: il metodo del realismo

3. Approccio al problema religioso: scoperta dell'io come persona e suo compito
Le caratteristiche umane (prima parte)

-Alla scoperta delle caratteristiche umane: il METODO per scoprirle

PRIMA CARATTERISTICA: l'uomo è capace di riflessione fino alla coscienza di sé
(testi dal Diario di Anna Frank, con esempi e discussioni)

(La scoperta della propria exteriorità ed interiorità, della propria ricchezza e del limite vero, della propria forza e della fragilità, dell'infinità della propria profondità. Il rischio della superficialità, del disinteresse di sé, dell'egoismo e del consumismo capace di "cosificare" anche gli esseri umani. La capacità di relazione. L'innamoramento e l'amore.)

Conclusione (prima caratteristica)
Definizione di COSCIENZA
Natura, scopo e metodo per usarla correttamente

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti... resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevedono due valutazioni nel trimestre e tre nel pentamestre (compatibilmente all'effettivo svolgimento del programma previsto).

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate.

Milano, 30 novembre 2018

Il docente
Prof. Don Giuseppe Mazzucchelli

PIANO DI LAVORO DI Scienze Motorie.....
CLASSE 1 H..... – A. S. 2018\19.....
PROF. Giancarlo Messina.....

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI:

- 1 Rispetto delle regole e correttezza nel comportamento
- 2 Puntualità e rispetto degli impegni
- 3 Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
- 4 Continuità di rendimento
- 5 Interesse, impegno e partecipazione all'attività scolastica
- 6 Capacità di interagire con compagni e docenti

OBIETTIVI DIDATTICI:

- 1 Comprendere il linguaggio specifico
- 2 Acquisire regole igienico-sanitarie
- 3 Migliorare i fondamentali individuali nei giochi di squadra
- 4 Rielaborare gli schemi motori di base
- 5 Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere
- 6 Migliorare le capacità condizionali e coordinative

CONTENUTI

- 1 Sport di squadra: Pallacanestro, Pallavolo, Unihoc, Badminton
- 2 Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
- 3 Tennis tavolo
- 4 Atletica leggera: corsa di lunga, media distanza, corsa veloce, salto in lungo, getto del peso

Tutte le attività avranno una scansione temporale distribuita nel corso dell'intero anno scolastico.

METODI

- 1 Lezione frontale
- 2 Lavoro di gruppo

Si utilizzerà una metodologia sia di tipo globale che analitica in relazione a tempi, spazi e composizione del gruppo classe.

MEZZI E STRUMENTI

- 1 Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
- 2 Esercitazioni a carico naturale e con piccoli sovraccarichi

VERIFICHE

- 1 Prove pratiche

- 2 Osservazione sistematica dell'interesse, impegno e partecipazione dimostrati nel corso del trimestre/pentamestre
- 3 Verifiche scritte

Nel corso del trimestre saranno svolte un minimo di 2 verifiche, nel corso del pentamestre un minimo di 3 verifiche.

CRITERI VALUTATIVI

- 1 Miglioramento delle competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza
- 2 Interesse, impegno e partecipazione dimostrata.
- 3 Misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso nelle prove pratiche.

Milano, 07\11\2018

Il docente

Giancarlo Messina